PIANO URBANISTICO GENERALE

COMUNE DI ROTTOFRENO
PROVINCIA DI PIACENZA

committente
Amministrazione Comunale di Rottofreno

sindaco e assessore all'urbanistica
dott. arch. Paola Galvani

responsabile settore urbanistica
geom. Enrica Sogni

progettista
dott. arch. Filippo Albonetti
collaboratori
dott. arch. Laura Gazzola
dott. pian. Andrea Anselmi
dott. arch. Matteo Tagliaferri

analisi geologiche, sistema naturale e Valsat
dott. geol. Filippo Lusignani
collaboratori
dott. arch. Giorgia Spallazzi
geom. Andrea Leccacorvi



Assunto con
D.G.C. n° 108 del 05/08/2021

Adottato con
D.C.C. n°..... del .....

Approvato con
D.C.C. n°..... del .....

PIANO URBANISTICO GENERALE

Assunzione: Luglio 2021
Rev. 01 -
Rev. 02 -

ottobre 2022

SCHEDA DEI VINCOLI

SV

INDICE:

VIABILITÀ CLASSIFICAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 285/92 E FASCE DI RISPETTO 3

RETE FERROVIARIA ORDINARIA E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO 4

FASCE DI RISPETTO CIMITERIALE 5

ZONE DI RISPETTO IDRICO – POLIZIA IDRAULICA PER IL RETICOLO PUBBLICO E DI BONIFICA 6

POZZI COMUNALI E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO 7

IMPIANTO DI TRATTAMENTO PRIMARIO DELLE ACQUE E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO 8

RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS E RELATIVE FASCE DI RISPETTO 9

OLEODOTTO E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO 10

IMPIANTI EMITTENZA RADIOTELEVISIVA 11

RETE ELETTRICA AD ALTA TENSIONE 12

RETE ELETTRICA A MEDIA TENSIONE 13

VINCOLI ALLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI E GESTIONE RIFIUTI VR1-VR2- VR3 14

ZONE DI PROTEZIONE DALL' INQUINAMENTO LUMINOSO 15

SIC/ZPS - SITI D'IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE - DGR N. 893/2012. 16

PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA 18

AREE FORESTALI- ART. 8 PTCP 19

ELEMENTI LINEARI- ART. 8 E 9 PTCP. 20

FASCE DI TUTELA FLUVIALE DI TIPO B 21

FASCE DI TUTELA FLUVIALE DI TIPO A 22

ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI 23

BIOTIPI E RISORGIVE 24

PROGETTI DI TUTELA RECUPERO E VALORIZZAZIONE ART. 53 PTCP 25

AREE DI PROGETTO 26

UNITÀ DI PAESAGGIO PROVINCIALI E SUB UNITÀ DI PAESAGGIO DI RILEVANZA LOCALE. 27

ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA ART. 23 PTCP ELEMENTI LOCALIZZATI 28

ZONE URBANE STORICHE E STRUTTURE INSEDIATIVE STORICHE NON URBANE ART. 24 PTCP 29

VIABILITÀ STORICA ART. 27 PTCP 30

BENI ARCHITETTONICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO D.LGS. 2004 N. 42- PARTE SECONDA 31

BENI ARCHEOLOGICI 33

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E TESTIMONIALE ART. 25 PTCP 35

ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO 36

FIUMI TORRENTI E CORSI D'ACQUA PUBBLICI E RELATIVE SPONDE O PIEDI DEGLI ARGINI ART. 142 COMMA 1 LETTERA C 37

PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA ART. 142 COMMA 1 LETTERA F 38

TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI ART. 142 COMMA 1 LETTERA G 40

RISCHIO SISMICO 41
FASCE DI TUTELA FLUVIALE 42
DISSESTI ATTIVI ART. 30,31 COMMI 6,12 E 13, DEL PTCP; DISSESTI POTENZIALI ART. 30,31 COMMI 8,12, PTCP 44
SCENARI DI PERICOLOSITÀ ALLUVIONALE PGRA 45
SCENARI DI RISCHIO ALLUVIONALE PGRA 46
ZONE VULNERABILI AI NITRATI 47
AREE CRITICHE 48
ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE 49

Viabilità classificazione ai sensi del D.Lgs. 285/92 e fasce di rispetto	*Scheda* 1

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

Sezione:

Infrastrutture e mobilità

Denominazione vincolo:

Viabilità classificazione ai sensi del D.Lgs 285/92 e fasce di rispetto

Fonte normativa:

D.Lgs. n. 285/1992,

PTCP 2010: art. 103

Riferimento norme strumento urbanistico:

P.U.G : art. 34

Oggetto e finalità del vincolo:

Individuazione di fasce laterali di rispetto alla viabilità esistente e di progetto, finalizzate all'ampliamento della sede stradale e alla sicurezza della circolazione e, nel caso di viabilità di progetto, al mantenimento dell'integrità dei suoli.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA salvo recupero degli edifici già esistenti.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole T1 Collegamenti e mobilità territoriale; Tavole T2 Vocazioni territoriali e scenari di progetto scala 1:50.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 1/4 – Rispetti *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Rete ferroviaria ordinaria e relativa fascia di rispetto	*Scheda* 2

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

Sezione:

Infrastrutture e mobilità

Denominazione vincolo:

Rete ferroviaria ordinaria e relativa fascia di rispetto

Fonte normativa:

D.Lgs. 753/1980;

PTCP 2010: art. 107

Riferimento norme strumento urbanistico:

P.U.G.: art. 35

Oggetto e finalità del vincolo:

La presenza dell'infrastruttura ferroviaria genera una zona di rispetto al fine di salvaguardare la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle ferrovie.
Costituiscono "Impianti ferroviari" oggetto di vincolo il corpo viario e le relative dipendenze della linea Alessandria-Piacenza ricadenti nel territorio comunale.
Nella fascia di rispetto l'attività edilizia è condizionata/non consentita.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITA' ASSOLUTA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 1/4 – Rispetti *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Fasce di rispetto cimiteriale	*Scheda* 3

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

Denominazione vincolo:

Fasce di rispetto cimiteriale

Fonte normativa:

R.D. 1265/1934;

DPR 285/1990;

L 166/2002;

LR 19/2004

Riferimento norme strumento urbanistico:

P.U.G.: art. 36

Oggetto e finalità del vincolo:

Nelle fasce di rispetto di dimensione minima 50,00 mt e massima 200,00 mt. è vietato costruire nuovi edifici. E' ammessa la costruzione di impianti tecnici, di infrastrutture e di manufatti diversi dagli edifici.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITA' ASSOLUTA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 1/4 – Rispetti *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Zone di Rispetto idrico	*Scheda* 4

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

Sezione:

Rispetto idrico

Denominazione vincolo:

Zone di Rispetto idrico – Polizia idraulica per il reticolo pubblico e di bonifica

Fonte normativa:

RD n. 523/1904: art. 93÷101;

PAI: art. 14 comma 7;

PTCP: art. 10 comma 12

Riferimento norme strumento urbanistico:

P.U.G.: art. 37

Oggetto e finalità del vincolo:

Indicazione di una fascia di rispetto di mt. 10.00 per lato riducibile a mt. 5,00 a seconda dell'importanza del cavo e della consistenza dell'opera, previo parere del Consorzio di Bonifica delle Acque per i tratti di competenza.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITA' ASSOLUTA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Data base del Consorzio di Bonifica

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 1/4 – Rispetti *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Pozzi comunali e relativa fascia di rispetto	*Scheda* 5

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

Sezione:

Infrastrutture e reti tecnologiche

Denominazione vincolo:

Pozzi comunali e relativa fascia di rispetto

Fonte normativa:

D.Lgs. 152/2006: art. 94

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 38

Oggetto e finalità del vincolo:

La zona di rispetto delle sorgenti captate ad uso idropotabile è definita da un cerchio di raggio pari a 200 m. Nelle fasce di rispetto così delimitate sono vietati gli insediamenti dei centri di pericolo.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITA' ASSOLUTA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 1/4 – Rispetti *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Impianto di trattamento primario delle acque e relativa fascia di rispetto	*Scheda* 6

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

Sezione:

Infrastrutture e reti tecnologiche

Denominazione vincolo:

Impianto di trattamento primario delle acque e relativa fascia di rispetto

Fonte normativa:

Delibera del "Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04/02/77: all. 4 punto 1.2;

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 39

Oggetto e finalità del vincolo:

Fascia di rispetto di 100 metri che L'Amministrazione comunale si riserva, sulla base di apposito studio e previo parere dell'Autorità sanitaria competente, di ridurre fino a mt 50.00 per le parti ove la suddetta larghezza non sia rispettata dagli insediamenti esistenti, senza che ciò costituisca variante al PUG. All'interno delle fasce di rispetto non sono ammesse nuove costruzioni se non funzionali allo stesso impianto di depurazione.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITA' ASSOLUTA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 1/4 – Rispetti *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Rete di distribuzione del gas e relative fasce di rispetto	*Scheda* 7

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

Sezione:

Infrastrutture e reti tecnologiche

Denominazione vincolo:

Rete di distribuzione del gas e relative fasce di rispetto

Fonte normativa:

DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 24 novembre 1984 e 3 febbraio 2016;

DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 16 aprile 2008 e 17 aprile 2008

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 40

Oggetto e finalità del vincolo:

Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti e alla sicurezza dei cittadini.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

La localizzazione di tali infrastrutture è da ritenersi indicativa e, ai fini delle trasformazioni edilizie, la compatibilità delle stesse dovrà essere verificata con l'Ente Gestore.

Le fasce di rispetto sono definite dalle normative vigenti pari a 13,50 metri.

All'interno delle fasce di rispetto non sono ammesse:

- costruzioni edilizie di qualsiasi tipo ed opere in muratura in genere;

- messa in opera di alberature ad alto fusto.

Gli interventi limitrofi alle condotte ancorché non ricadenti nelle fasce di rispetto rappresentate graficamente, saranno soggetti a parere di competenza dell'Ente Gestore al fine di verificare l'assenza di interferenze con le reti in esercizio e/o in progetto, nonché le eventuali misure di sicurezza e le modalità di intervento per l'esecuzione dei lavori.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavola C1.h Infrastrutture e reti tecnologiche di rilievo provinciale

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 1/4 – Rispetti *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Oleodotto e relativa fascia di rispetto	*Scheda* 8

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

Sezione:

Infrastrutture e reti tecnologiche

Denominazione vincolo:

Oleodotto e relativa fascia di rispetto

Fonte normativa:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1959, n.128 Norme di polizia delle miniere e delle cave;

DECRETO LEGISLATIVO 179/2009

DECRETO LEGISLATIVO dicembre 2004, n. 330 Integrazioni al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, in maniera di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 41

Oggetto e finalità del vincolo:

La presenza degli oleodotti genera una zona di rispetto al fine di garantire la sicurezza dell'infrastruttura. La larghezza della fascia di rispetto varia in funzione della dimensione dell'oleodotto e delle caratteristiche orografiche del terreno.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

La localizzazione di tali infrastrutture è da ritenersi indicativa e, ai fini delle trasformazioni edilizie, la compatibilità delle stesse dovrà essere verificata con l'Ente Gestore.

Gli interventi limitrofi alle condotte ancorché non ricadenti nelle fasce di rispetto rappresentate graficamente, saranno soggetti a parere di competenza dell'Ente Gestore al fine di verificare l'assenza di interferenze con le reti in esercizio e/o in progetto, nonché le eventuali misure di sicurezza e le modalità di intervento per l'esecuzione dei lavori.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavola C1.h Infrastrutture e reti tecnologiche di rilievo provinciale

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 1/4 – Rispetti *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Impianti emittenza radiotelevisiva	*Scheda* 9

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

Sezione:

Infrastrutture e reti tecnologiche

Denominazione vincolo:

Impianti emittenza radiotelevisiva

Fonte normativa:

Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa 9 dicembre 2002, n.13481 (Indirizzi per l'applicazione della LR 25 novembre 2002, n. 30, recante "Norme concernenti la localizzazione di impianti fissi per l'emittenza radio e televisiva e di impianti per la telefonia mobile);

PLERT "Piano provinciale di localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva" della Provincia di Piacenza, approvato con atto di CP n. 72 del 21/07/2008

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 42

Oggetto e finalità del vincolo:

La localizzazione di impianti di emittenza radiotelevisiva è vietata in alcune zone al fine di perseguire in via prioritaria la prevenzione e la tutela sanitaria della popolazione e di salvaguardare l'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITA' CONDIZIONATA.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 1/4 – Rispetti *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Rete elettrica ad alta tensione	*Scheda* 10

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

Sezione:

Infrastrutture e reti tecnologiche

Denominazione vincolo:

Rete elettrica ad alta tensione

Fonte normativa:

LEGGE REGIONALE 31 ottobre 2000 n. 30 (Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico);

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2001, n. 197 (Direttiva per l'applicazione della L.R. 31/10/2000 n. 30 recante "norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico") come modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1138;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12

luglio 2010, n. 978 (Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico).

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 43

Oggetto e finalità del vincolo:

Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti, e alla tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico

Il PUG riporta le Distanze di prima approssimazione (Dpa) e le Aree di prima approssimazione (Apa) calcolate secondo il metodo previsto nel DM 29 maggio 2008.

Modalità di tutela ed effetti del vincolo:

In caso di realizzazione di interventi in prossimità di linee elettriche dovrà essere rispettata la reale fascia di rispetto determinata e comunicata dai proprietari/gestori delle linee elettriche stesse.

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavola C1.h Infrastrutture e reti tecnologiche di rilievo provinciale;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 1/4 – Rispetti *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Rete elettrica a media tensione	*Scheda* 11

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

Sezione:

Infrastrutture e reti tecnologiche

Denominazione vincolo:

Rete elettrica a media tensione

Fonte normativa:

LEGGE REGIONALE 31 ottobre 2000 n. 30 (Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico);

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2001, n. 197 (Direttiva per l'applicazione della L.R. 31/10/2000 n. 30 recante "norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico") come modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1138;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 978 (Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico)

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 43

Oggetto e finalità del vincolo:

Individuazione di fasce laterali di rispetto destinate alla protezione degli impianti, e alla tutela della salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico. Il PUG riporta le distanze di prima approssimazione (Dpa) e le aree di prima approssimazione (Apa) calcolate secondo il metodo previsto nel DM 29 maggio 2008.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

In caso di realizzazione di interventi in prossimità di linee elettriche dovrà essere rispettata la reale fascia di rispetto determinata e comunicata dai proprietari/gestori delle linee elettriche stesse.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavola C1.h Infrastrutture e reti tecnologiche di rilievo provinciale;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 1/4 – Rispetti *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Vincoli alla localizzazione di impianti e gestione Rifiuti Vr1-Vr2-Vr3	*Scheda* 12

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

Sezione:

Impianti speciali

Denominazione vincolo:

Vincoli alla localizzazione di Impianti e gestione Rifiuti Vr1-Vr2- Vr3

Fonte normativa:

PTCP: Capo 2° Allegato R all'art. 50 NTA;

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 44

Oggetto e finalità del vincolo:

La norma, in relazione alle caratteristiche storiche e ambientali dei terreni, vieta o acconsente l'insediamento di impianti, nel rispetto delle distanze definite, per ogni tipologia di impianto, nella tabella n° 3 dell'allegato R all'art. 50 PTCP.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

LOCALIZZAZIONE VIETATA E/ O CONDIZIONATA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Elaborazione diretta della tavola dei vincoli dalla pianificazione PUG .

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Zone di protezione dall' inquinamento luminoso	*Scheda* 13

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 1/4 – Rispetti

Sezione:

Impianti speciali

Denominazione vincolo:

Zone di protezione dall' inquinamento luminoso

Fonte normativa:

D.G.R. 1688/2013;

L.R.: 19/2003;

PTCP: art. 70 NTA

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 45

Oggetto e finalità del vincolo:

La legge promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, nonché la riduzione delle emissioni climalteranti e la tutela dell'attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici. A tal fine sono oggetto di particolare tutela dall'inquinamento luminoso il sistema regionale delle aree naturali protette, i siti della Rete Natura 2000 e gli osservatori astronomici ed astrofisici, professionali e non professionali, di rilevanza regionale o interprovinciale che svolgono attività di ricerca scientifica o di divulgazione.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 1/4 – Rispetti *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

2019

ZPS/ZSC – Siti Natura 2000 e Zone di Protezione Speciale – DGR n. 893/2012	*Scheda* 14

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Sezione:

Rete Natura 2000 art. 52 PTCP

Denominazione vincolo:

SIC/ZPS - Siti d'importanza Comunitaria e Zone di protezione Speciale - DGR n. 893/2012.

Fonte normativa:

Direttive n. 79/409/CEE e n. 2009/147/CEE;

DPR n. 357/1997 successivamente modificato con DPR n. 120/2003;

DM 03/04/2000, 03/09/2002, 25/03/2005, 05/07/2007, 17/10/2007, 19/06/2009, 03/04/2012;

LR n. 7/2004, LR n. 6/2005, LR n. 24/2011, 08/08/2014;

DGR n. 1816/2003, n. 4171/2004, n. 167/2006, n. 1191/2007, n. 512/2009, n. 145/2010, n. 374/2011, n. 893/2012, n.1419/2013;

Determinazione RER n. 5188/2007, n. 12584/2007, n. 2611/2015;

PTCP: art. 52.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 46

Oggetto e finalità del vincolo:

Il sistema della Rete Natura 2000 nel territorio comunale si compone dell'insieme dei siti denominati Zone di protezione speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC)[1]. In merito a tali aree, la Direttiva "Habitat" (92/43/CEE) ha come scopo quello di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale consentendo il raccordo di tali politiche con le esigenze di sviluppo socio-economico locali.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

Mappa di Rete Natura in Emilia-Romagna secondo le modifiche proposte con la Deliberazione regionale n. 893 del 2 luglio 2012;

[1] corrispondono ai Siti di Importanza Comunitaria per i quali gli stati membri hanno definito le misure di conservazione necessarie ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario per i quali il sito è stato istituito

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Parco fluviale regionale del Trebbia	*Scheda* 15

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Sezione:

Parchi

Denominazione vincolo:

Parco fluviale regionale del Trebbia

Fonte normativa*:*

L. 394/1991

L.R. 6/2005, art. 4, comma 1.a), b)

L.R. 19/2009, art. 4, 5 e 6

L.R. 24/2011

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 47

Oggetto e finalità del vincolo:

E' sottoposta a disciplina speciale di pianificazione e di gestione l'area del Parco regionale fluviale del Trebbia, che fa parte del sistema provinciale delle aree protette. Le finalità sono la tutela dell'ambiente fluviale, la valorizzazione dei caratteri naturalistici, culturali e ricreativi e la riorganizzare del sistema "produttivo" che ne utilizza le risorse (attività estrattive e attività agricole in particolare), al fine di renderlo sostenibile.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITA' CONDIZIONATA

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP - Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Scala 1:10.000

Cartografia allegata alla L.R.19/09

Aree forestali – art. 8 PTCP	*Scheda* 16

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Sezione:

Sistema Forestale e Boschivo

Denominazione vincolo:

Aree forestali- art. 8 PTCP

Fonte normativa:

PTPR: art. 10;

PTCP: art. 8

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 48

Oggetto e finalità del vincolo:

Le aree forestali non produttive, e gli elementi arborei lineari sono oggetto di tutela naturalistica, paesaggistica, di protezione idrogeologica, e di ricerca scientifica, per il loro ruolo nel riequilibrio climatico, e per la loro funzione ricreativa e turistico-ricreativa.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA e tutela e valorizzazione delle essenze arboree esistenti.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole A2 Assetto vegetazionale, scala 1:25.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Elementi lineari – art. 8 e 9 PTCP	*Scheda* 17

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Sezione:

Sistema forestale e boschivo

Denominazione vincolo:

Elementi lineari- art. 8 e 9 PTCP.

Fonte normativa:

PTCP: art. 8 e 9

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 48

Oggetto e finalità del vincolo:

Gli elementi arborei lineari sono oggetto di tutela naturalistica, paesaggistica, di protezione idrogeologica, e di ricerca scientifica, per il loro ruolo nel riequilibrio climatico.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA e tutela e valorizzazione delle essenze arboree esistenti.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole A2 Assetto vegetazionale, scala

1: 25.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Fasce di tutela fluviale di tipo B	*Scheda* 18

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Sezione:

Zone di tutela dei caratteri ambientali di Laghi, Bacini e Corsi d' acqua

Denominazione vincolo:

Fasce di tutela fluviale di tipo B

Fonte normativa:

PTPR 1993: art. 18;

PAI: art. 28÷31e 34÷39;

PTCP: art. 10÷14;

Intesa PTCP-PAI 12/04/2012.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 49

Oggetto e finalità del vincolo:

***La fascia B** rappresenta la porzione di territorio esterna alla fascia A interessata da inondazioni al verificarsi dell'evento di piena con tempo di ritorno di 200 anni; il limite della fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena indicata, ovvero fino alle opere idrauliche di contenimento esistenti.*

Comprende l'alveo attivo e la porzione di territorio adiacente di specifici tratti del corso d'acqua, caratterizzati da elementi morfologici, naturali o seminaturali, paesaggistici, storici e antropici, direttamente o indirettamente connessi al reticolo fluviale, non interessati cartograficamente dalle fasce A, B o C ma significativi nel contesto territoriale di riferimento. Si suddivide in zona B1, in zona B2, in zona B3,

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Fascia B inedificabilità condizionata

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Collegamenti alle fonti documentali:

http://www.provincia.pc.it/pagina.php?IDpag=887&idbox=91&idvocebox=937

Fasce di tutela fluviale di tipo A	*Scheda* 19

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Sezione:

Invasi ed alvei di Laghi, Bacini e Corsi d' acqua

Denominazione vincolo:

Fasce di tutela fluviale di tipo A

Fonte normativa:

PTPR 1993: art. 18;

PAI: art. 28÷31e 34÷39;

PTCP: art. 10÷14; Intesa PTCP-PAI 12/04/2012

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 49

Oggetto e finalità del vincolo:

***Nella fascia A** è obiettivo prioritario assicurare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture esposti, il deflusso della piena di riferimento e il mantenimento o il recupero delle condizioni di equilibrio idraulico e geomorfologico dell'alveo, affinché venga favorita l'evoluzione naturale del corso d'acqua in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni dei manufatti nonché a quelle di mantenimento in quota dei livelli idrici di magra. Sono quindi ammessi e favoriti, conformemente alle direttive tecniche di settore, gli interventi di salvaguardia della dinamica fluviale e di mitigazione del rischio idraulico, oltre che gli interventi di conservazione degli spazi naturali e loro riqualificazione nel caso in cui risultino degradati. Si suddivide in zona A1, zona A2, zona A3*

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Collegamenti alle fonti documentali:

http://www.provincia.pc.it/pagina.php?IDpag=887&idbox=91&idvocebox=937

Zone di tutela dei corpi superficiali e sotterranei	*Scheda* 20

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Sezione:

Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei

Denominazione vincolo:

Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei

Fonte normativa:

D.Lgs. n. 152/2006;

PTPR 1993: art. 28;

PTCP 2010: art. 36 bis.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG.: art. 50

Oggetto e finalità del vincolo:

Le zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei per condizioni di elevata permeabilità dei terreni e ricchezza di falde idriche.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITA CONDIZIONATA. Controllo degli gli scarichi liberi sul suolo e nel sottosuolo di liquidi e di altre sostanze di qualsiasi genere o provenienza, con la sola eccezione della distribuzione agronomica del letame o liquami e delle sostanze ad uso agrario, nel rispetto dei contenuti della specifica disciplina di settore. Divieto di stoccaggio o accumulo dei liquami prodotti da allevamenti zootecnici e dei concimi organici, con la sola eccezione di appositi contenitori impermeabilizzati;

Divieto di interramento, interruzione o deviazione delle falde acquifere sotterranee, con particolare riguardo per quelle alimentanti pozzi ed acquedotti per uso idropotabile.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000.

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Biotipi e risorgive	*Scheda* 21

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Sezione:

Tutela Paesaggistica dei corpi idrici PTCP

Denominazione vincolo:

Biotipi e risorgive

Fonte normativa:

D.Lgs. n. 152/2006;

PTPR 1993: art. 28;

PTCP 2010: art. 16.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG.: art. 51

Oggetto e finalità del vincolo:

Rispetto delle disposizioni volte a tutelare l'assetto idraulico, la qualità ambientale delle acque e l'integrità delle componenti vegetali e animali che caratterizzano i Biotipi.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILTA'ASSOLUTA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP - Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Progetti di tutela recupero e valorizzazione art. 53 PTCP	*Scheda* 22

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Sezione:

Specifici elementi con tutela di carattere naturalistico – ambientale diversi dalle classificazioni precedenti

Denominazione vincolo:

Progetti di tutela recupero e valorizzazione art. 53 PTCP

Fonte normativa:

PTPR: art. 32;

PTCP: art. 53

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG.: art. 52

Oggetto e finalità del vincolo:

Ambiti territoriali all'interno dei quali la pianificazione comunale deve promuovere politiche di tutela e recupero e valorizzazione del patrimonio storica naturalistico e ambientale.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000.

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Aree di progetto	*Scheda* 23

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Sezione:

Specifici elementi con tutela di carattere naturalistico – ambientale diversi dalle classificazioni precedenti

Denominazione vincolo:

Aree di progetto

Fonte normativa:

PTPR: art. 32;

PTCP: art. 53.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG.: art. 52

Oggetto e finalità del vincolo:

Ambiti territoriali all'interno dei quali la pianificazione comunale deve promuovere politiche di tutela e recupero e valorizzazione del patrimonio storica naturalistico e ambientale.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000.

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Unità di Paesaggio Provinciali e sub Unità di Paesaggio di rilevanza locale	*Scheda* 24

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Sezione:

Unità di Paesaggio Provinciali e sub Unità di Paesaggio di rilevanza locale

Denominazione vincolo:

Unità di Paesaggio Provinciali e sub Unità di Paesaggio di rilevanza locale.

Fonte normativa*:*

PTPR: art. 6;

PTCP: art. 54.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 53

Oggetto e finalità del vincolo:

In riferimento alle caratteristiche specifiche dei contesti paesistici interessati, la normativa è finalizzata al:

- mantenimento e miglioramento delle componenti significative e delle loro reciproche relazioni, ottimizzandone la percezione;

- riqualificazione delle situazioni di degrado e ridefinizione delle relazioni fisiche e/o percettive tra componenti significative esistenti e di nuova realizzazione;

- introduzione di nuove componenti significative e di nuove relazioni fisiche e/o percettive capaci di arricchire e caratterizzare i contesti di appartenenza.

Modalità di tutela e effetti del vincolo*:*

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavola T1. Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali scala 1:100.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 2/4 – Tutele Paesaggistico-Ambientali

Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Collegamenti alle fonti documentali:

http://webpa.editabpo.info/ptcp/NORME/all_N6.pdf

Zone di tutela della struttura centuriata art. 23 PTCP elementi localizzati	*Scheda* 25

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici

Sezione:

Zone di Tutela di elementi della centuriazione

Denominazione vincolo:

Zone di tutela della struttura centuriata art. 23 PTCP elementi localizzati

Fonte normativa:

PTPR : art. 21;

L.R. 20/2000: art. A-8;

PTCP: art. 23.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 54

Oggetto e finalità del vincolo:

Le disposizioni sono finalizzate alla tutela degli elementi della centuriazione ed alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale connotato da una particolare concentrazione di tali elementi quali: le strade, le strade poderali ed interpoderali, canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: tavole A1. Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale scala 1/25.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane art. 24 PTCP	*Scheda* 26

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici

Sezione:

Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane

Denominazione vincolo:

Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane art. 24 PTCP

Fonte normativa:

PTPR: art. 22;

PTCP : art. 22.

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 54 bis

Oggetto e finalità del vincolo:

Gli edifici di pregio architettonico e testimoniale non vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004, suddivisi in gruppi omogenei per valore storico e architettonico e ambientale, ricadenti nel perimetro del Centro Storico di San Giorgio Piacentino e in quelli frazionali, sono soggetti a interventi di recupero conservativo e/o di ristrutturazione edilizia come indicato dalla specifica disciplina particolareggiata. Il PUG definisce le forme di tutela degli aspetti relativi ai caratteri architettonici, morfologici, tipologici e materici, alle tecniche costruttive, la disciplina delle destinazioni d'uso e la loro trasformazione in altre compatibili con la struttura tipologica dell'edificio e la sua localizzazione.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.

Qualsiasi intervento edilizio non ricadente nell'edilizia Libera, è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Viabilità storica art. 27 PTCP	*Scheda* 27

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici

Denominazione vincolo:

Viabilità storica art. 27 PTCP

Fonte normativa:

PTPR: art. 24;

L.R. 20/2000: art. A-8 e A9;

L.R. n. 24/2017 Art.

PTCP: art. 27

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 55

Oggetto e finalità del vincolo:

La sede della viabilità storica urbana e extraurbana, comprensiva degli slarghi e delle piazze urbane, non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa salvo per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità. Anche i guadi lungo il Fiume Trebbia vanno conservati e ripristinati a seguito di piene del fiume o spostamenti dell'alveo attivo.

Effetti del vincolo:

NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: tavole A1.Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale scala 1/25.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Collegamenti alle fonti documentali:

http://sitidemo.sintranet.it/partecipa2008/ptcp/Allegati/SottoInfo/ptcpapp/All.C1.5(R).pdf

Beni architettonici sottoposti alle disposizioni di tutela del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. 2004 n. 42 – Parte seconda	*Scheda* 28

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici

Sezione:

Edifici compresi degli elenchi di cui alla parte II del D.Lgs. 42/2004

Denominazione vincolo:

Beni architettonici sottoposti alle disposizioni di tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio D.lgs. 2004 n. 42- Parte seconda

Fonte normativa:

L.1089/1939;

D.Lgs. n. 490/1999;

D.Lgs. 42/2004: art. 10 commi 1, 3 e 4 e art.11;

D.Lgs.42/2004: art. 10 comma 1 e art. 12;

L.R. 20/2000: art. A-9;

PTCP: art. 55

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 56

Oggetto e finalità del vincolo:

Finalità della tutela dei Beni è la conservazione del loro valore considerato anche il contesto urbanistico e paesaggistico di riferimento. Le aree e beni architettonici vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sono soggetti a restauro scientifico e, in caso di interventi soggetti ad autorizzazione, trova applicazione la legislazione statale in materia di tutela del patrimonio culturale.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Allegati: Elenco degli insediamenti *(2019)*

I Beni architettonici vincolati (art. 10 commi 1, 3 e 4 e art. 11 comma 1 del D.Lgs. 42/2004) sono identificati nel Piano Urbanistico Comunale con lettera V seguita da numerazione (beni architettonici), come di seguito elencati:

- *V1 Chiesa di San Giovanni Evangelista e Canonica Loc. Santimento*
- *V2 Santuario della Beata vergine del Pilastro Loc. Il Pilastro*
- *V3 Villa e Parco Celli con pertinenze e viale dei pioppi Loc. San Nicolò*
- *V4 Chiesa parrocchiale di San Nicola di Bari Loc. San Nicolò*
- *V5 Villa La Borghesa e pertinenze con giardino – campagna Loc. Borghesa Nuova*
- *V6 Ex Scuola Elementare Loc.Rottofreno*
- *V7 Ponte sul Fiume Trebbia Loc. San Nicolò*
- *V8 Castello Arcelli, Del Majno, Chiapponi con giardino e pertinenze Loc. Castello*
- *V9 Casino Soresi Loc. Castello*

Gli immobili classificati dal DLgs. 42/2004 come beni architettonici vincolati Ope legis comprendono immobili e manufatti di proprietà di enti pubblici e/o religiosi realizzati da oltre 70 anni, sono stati identificati con lettera S seguita da numerazione, come di seguito elencati:

- S1 Chiesa S. Michele Arcangelo – loc Rottofreno
- S2 scuola materna – loc Rottofreno
- S3 cimitero Rottofreno
- S4 municipio Rottofreno
- S5 stazione ferroviaria Rottofreno
- S6 stazione ferroviaria San Nicolò
- S7 edifici pertinenza Chiesa Parrocchiale San Nicolò
- S8 cimitero San Nicolò
- S9 ex cinema loc Santimento
- S10 edificio residenziale loc Santimento
- S11 edificio residenziale loc Santimento
- S12 edificio residenziale loc Santimento
- S13 palazzo e pertinenze rurali loc Castello Noce
- S14 Chiesa Santa Maria della neve loc Centora
- S15 cimitero Santimento
- S16 rustico in loc Centora
- S18 cascina agricola loc cascina la Bre
- S19 ex casa del popolo - ex casa fascio - ex cinema - caserma carabinieri loc. San Nicolo

Collegamenti alle fonti documentali: *https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/*

Beni Archeologici	*Scheda* 29

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici

Sezione:

Siti Archeologici sottoposti a provvedimento ministeriale di Vincolo

Denominazione vincolo:

Beni Archeologici

Fonte normativa:

D.Lgs. 42/2004: art.10

PTCP: art. 22,23

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 57

Oggetto e finalità del vincolo:

Sono oggetto di tutela e valorizzazione i beni di interesse storico-archeologico, comprensivi sia delle presenze archeologiche accertate e vincolate, sia delle presenze archeologiche motivatamente ritenute esistenti in aree o zone anche vaste, sia delle preesistenze archeologiche che hanno condizionato continuativamente la morfologia insediativa. Qualunque rinvenimento di natura archeologica, anche esterno ai perimetri e alle localizzazioni individuate nella cartografia di Piano, è comunque disciplinato dal D.Lgs n. 42/2004 e successive modifiche, Parte II, Beni culturali, Capo VI.

Tali disposizioni sono finalizzate alla tutela degli elementi della centuriazione ed alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale connotato da una particolare concentrazione di elementi quali: le strade, le strade poderali ed interpoderali, i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile attraverso l'esame dei fatti topografici alla divisione agraria romana.

Effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

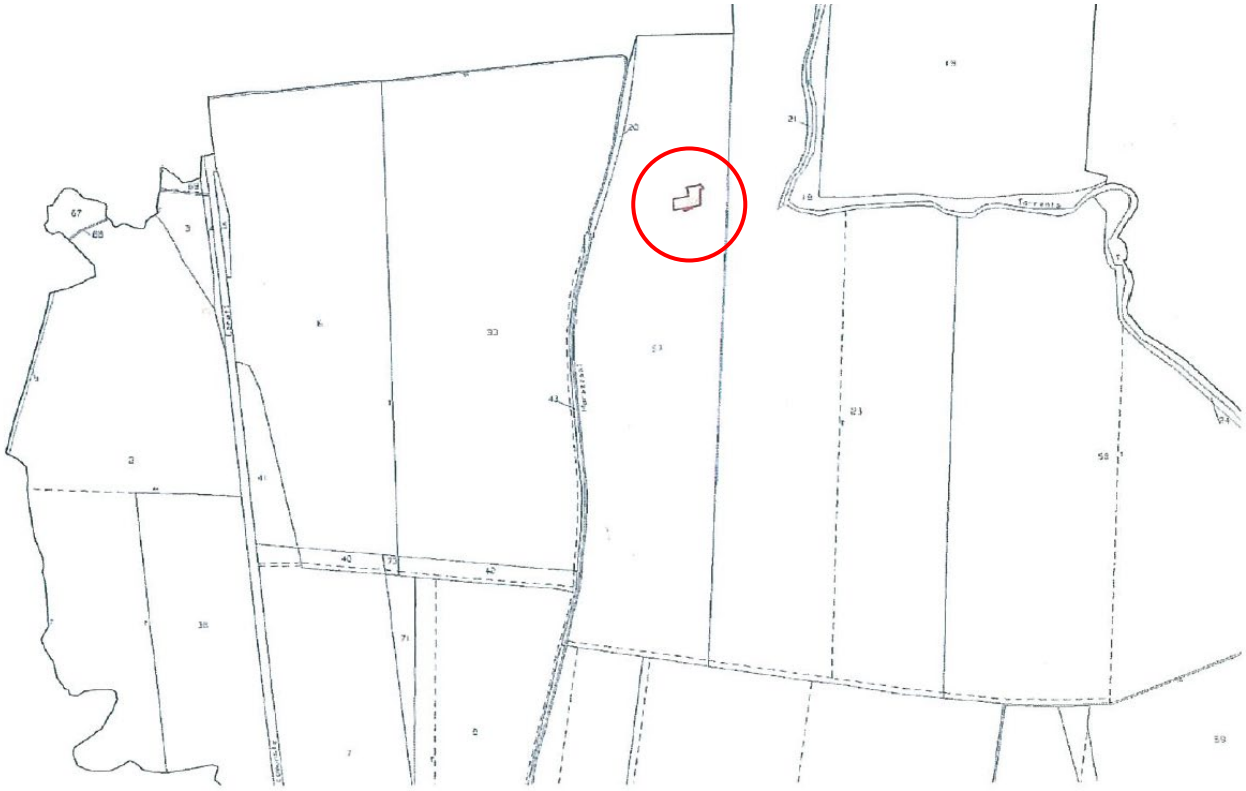
PTCP: tavole A1Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale scala 1/25.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Individuazione Bene archeologico:



In rosso identificata la zona del Bene archeologico



Zone ed elementi di interesse storico, architettonico e testimoniale art. 25 PTCP	*Scheda* 30

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici

Sezione:

Edifici di interesse storico, architettonico, culturale e pertinenze

Denominazione vincolo:

Zone ed elementi di interesse storico, architettonico e testimoniale art. 25 PTCP

Fonte normativa:

PTPR: art. 24;

PTCP: art. 25

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 58

Oggetto e finalità del vincolo:

Gli edifici di pregio architettonico e testimoniale di interesse provinciale o locale e non vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004, sono soggetti agli interventi conservativi in base alla disciplina particolareggiata contenuta nel PUG che assegna a ciascuna unità edilizia la specifica categoria di intervento. Il PUG definisce inoltre le forme di tutela per gli aspetti relativi ai caratteri architettonici, morfologici, tipologici e materici, oltre alle tecniche costruttive, alle destinazioni d'uso e alle trasformazioni compatibili anche con riferimento alle aree esterne e pertinenziali.

Effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: tavole A1Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale scala 1/25.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Collegamenti alle fonti documentali:

Per quanto riguarda i soli beni testimoniali di interesse Provinciale:

http://webpa.editabpo.info/ptcp/NORME/all_N3.pdf

Zone di interesse archeologico	*Scheda* 31

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici

Sezione:

Altra tutela storico culturale e archeologica

Denominazione vincolo:

Zone di interesse archeologico

Fonte normativa:

L.R. 20/2000: art. A-8;

PTCP: art. 22

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 59

Oggetto e finalità del vincolo:

Il vincolo riguarda i puntiformi all'interno di un areale corrispondente a una circonferenza di raggio 30 ml. Ogni trasformazione del territorio, comprese le opere pubbliche ed infrastrutturali, è subordinata all'esecuzione di ricerche preliminari rivolte ad accertare l'esistenza di complessi e/o materiali archeologici e a verificare la compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi di tutela, valutando la possibilità di individuare ulteriori aree di rispetto o di potenziale valorizzazione.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP tavole C1.f Nord scala 1/50.000.

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Allegati: Elenco dei Siti

Collegamenti alle fonti documentali:

http://www.sitidemo.sintranet.it/partecipa2008/ptcp/allegati/sottoinfo/ptcpapp/all.C1.3(r).pdf

Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini art. 142 comma 1 lettera c	*Scheda* 32

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici

Sezione:

Vincolo Paesaggistici - art. 142 D. Lgs42/2004

Denominazione vincolo:

Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini art. 142 comma 1 lettera c

Fonte normativa*:*

L. 431/1985;

D.Lgs. 490/1999;

D.Lgs.42/2004: art. 142 comma 1 lettera c.;

PTCP:art. 55

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 60

Oggetto e finalità del vincolo:

Tutti gli interventi di trasformazione dei luoghi che vengono previsti nelle aree soggette a tale vincolo (ml.150 da l piede dell'argine), sono soggetti a preventiva autorizzazione paesistica, ai sensi delle disposizioni contenute nella Parte Terza, Titolo I°, Capi IV° e V°, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Sono vietate le nuove costruzioni salvo le deroghe indicate all'articolo 142 comma 2del D.Lgs. 42/2004. Qualsiasi intervento edilizio di recupero degli edifici esistenti o di nuova costruzione è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

Di seguito si riporta l'elenco dei corsi d'acqua sottoposti a tutela che interessano il territorio comunale di Rottofreno:

- *cod.1. Fiume Po*
- *cod.180. Torrente Trebbia*
- *cod.289. Torrente Loggia o Rio Gandore*
- *cod.292. Rio Nurone o Rio Lurone*

- *cod.293. Torrente Tidone*
- *cod.294. Torrente Luretta*

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavola D3.a nord Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), scala 1:50.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Collegamenti alle fonti documentali:

http://sitidemo.sintranet.it/partecipa2008/ptcp/Allegati/SottoInfo/ptcpapp/All.D3.3(R).pdf

Parco Fluviale del Trebbia art. 142 comma 1 lettera f	*Scheda* 33

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici

Sezione:

Parchi e riserve nazionali e regionali

Denominazione vincolo:

Parco Fluviale del Trebbia art. 142 comma 1 lettera f

Fonte normativa*:*

D.Lgs.42/2004 art. 142 comma 1 lettera f;

PTCP: art. 55

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 61

Oggetto e finalità del vincolo:

All'area naturale di Parco, si applicano le disposizioni previste dal D.lgs. n.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITA' CONDIZIONATA

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole D3.a nord Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), scala 1:50.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Territori coperti da foreste e boschi art. 142 comma 1 lettera g	*Scheda* 34

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici

Sezione:

Altre aree tutelate - art. 142 D.Lgs 42/2004

Denominazione vincolo:

Territori coperti da foreste e boschi art. 142 comma 1 lettera g

Fonte normativa*:*

L. 431/1985;

D.Lgs. 490/1999;

D.Lgs.42/2004 art. 142 comma 1 lettera g;

PTCP: art. 55

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 62

Oggetto e finalità del vincolo:

Sono sottoposti alle disposizioni di tutela le formazioni estese e lineari, nonché i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole D3.a nord Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), scala 1:50.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 3/4 – Tutele Storico Culturali Archeologiche – Vincoli Paesaggistici Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Rischio sismico	Scheda 35

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Sezione:

Aree a pericolosità sismica

Denominazione vincolo:

Rischio sismico

Fonte normativa:

O.P.C.M. 3274/2003;

DPR n. 380/2001;

L.R. n. 19/2008;

L.R n. 24/2017

DAL n. 112/2007 come mod. da DGR n. 2193/2015, come aggiornato DGR 630/2019, aggiorn. DGR 476/2021 così come integrato dalla DGR564/2021;

ICMS 2008 (Indirizzi emanati dalla Conferenza RR e PP autonome e dal DPC-PCM);

PTCP: art. 33

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 63

Oggetto e finalità del vincolo:

Riduzione del rischio sismico, attraverso analisi di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione, che indirizzino le scelte localizzative, i processi di trasformazione e di realizzazione delle opere secondo criteri di prevenzione e mitigazione del rischio.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Individuazione degli interventi di consolidamento da effettuare sugli edifici esistenti e delle caratteristiche strutturali che garantiscano ai nuovi edifici una resistenza a eventuali eventi sismici

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole A4 Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali, scala 1:25.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Scala 1:10.000

SISM – Aree a pericolosità sismica. ALT – Altro rischio naturale, industriale e sicurezza *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Fasce di tutela fluviale	*Scheda* 36

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Sezione:

Aree pericolosità e rischio idraulico

Denominazione vincolo:

Fasce di tutela fluviale

Fonte normativa:

PTPR 1993: art. 17 e 18;

PAI: art. 28÷31e 34÷39;

PTCP: art. 10÷14;

Intesa PTCP-PAI 12/04/2012

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 64

Oggetto e finalità del vincolo:

***Nella fascia A** è obiettivo prioritario assicurare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture esposti, il deflusso della piena di riferimento e il mantenimento o il recupero delle condizioni di equilibrio idraulico e geomorfologico dell'alveo, affinché venga favorita l'evoluzione naturale del corso d'acqua in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni dei manufatti nonché a quelle di mantenimento in quota dei livelli idrici di magra. Sono quindi ammessi e favoriti, conformemente alle direttive tecniche di settore, gli interventi di salvaguardia della dinamica fluviale e di mitigazione del rischio idraulico, oltre che gli interventi di conservazione degli spazi naturali e loro riqualificazione nel caso in cui risultino degradati.*

***La fascia B** rappresenta la porzione di territorio esterna alla fascia A interessata da inondazioni al verificarsi dell'evento di piena con tempo di ritorno di 200 anni; il limite della fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena indicata, ovvero fino alle opere idrauliche di contenimento esistenti.*

***La fascia C** di rispetto dell'ambito fluviale costituisce il territorio interessato da inondazioni per eventi di piena eccezionali. Si assume come portata di riferimento la massima piena storicamente registrata, se corrispondente ad un tempo di ritorno*

superiore ai 200 anni, o in assenza di essa, la piena con tempo di ritorno di 500 anni.

***Fascia I** di integrazione dell'ambito Fluviale*

comprende l'alveo attivo e la porzione di territorio adiacente di specifici tratti del corso d'acqua, caratterizzati da elementi morfologici, naturali o seminaturali, paesaggistici, storici e antropici, direttamente o indirettamente connessi al reticolo fluviale, non interessati cartograficamente dalle fasce A, B o C ma significativi nel contesto territoriale di riferimento.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

Fascia A Inedificabilità assoluta

Fascia B inedificabilità condizionata

Fascia C Inedificabilità condizionata

Fascia I Inedificabilità condizionata

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole A1 Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale, scala 1:25.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Collegamenti alle fonti documentali:

http://www.provincia.pc.it/pagina.php?IDpag=887&idbox=91&idvocebox=937

Dissesti attivi art. 30,31 commi 6, 12 e 13 del PTCP, Dissesti potenziali art. 30,31 commi 8,12 del PTCP	*Scheda* 37

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Sezione:

Aree a pericolosità e/o rischio di frana

Denominazione vincolo:

Dissesti attivi art. 30,31 commi 6,12 e 13, del PTCP; Dissesti potenziali art. 30,31 commi 8,12, PTCP

Fonte normativa:

PTPR 1993: art. 26;

PAI: art. 9;

PTCP: art. 30 e 31 commi 6, 7, 8, 12 e 13

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 65

Oggetto e finalità del vincolo:

Individuazione di areali caratterizzati da dissesto attivo o potenziale finalizzata all'indicazione di norme riferite all'edificazione.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA a seguito di uno studio del rischio dell'area in dissesto e di verifica di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente e la possibile evoluzione.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole A3 Carta del dissesto, scala 1:25.000.

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Scala 1:10.000

PGRA – Piano Generale Rischio Alluvioni – FRA – Aree a pericolosità e/o rischio da frana *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Scenari di pericolosità alluvionale PGRA	*Scheda* 38

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Sezione:

Rischio idraulico

Denominazione vincolo:

Scenari di pericolosità alluvionale PGRA

Fonte normativa:

D.Lgs. n. 49/2010;

PGRA2015 e suo aggiornamento adottato dalla Conferenza Istituzionale in data 20 dicembre 2021;

DGR n. 1300/2016;

Var.PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA)

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 66

Oggetto e finalità del vincolo:

Definizione di aree caratterizzate da diversi livelli di pericolosità idraulica e norme finalizzate al contenimento dei conseguenti danni agli immobili.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA E CONDIZIONATA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PGRA: Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti, scala 1:25.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Scala 1:10.000

PGRA – Piano Generale Rischio Alluvioni – FRA – Aree a pericolosità e/o rischio da frana *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Scenari di rischio alluvionale PGRA	*Scheda* 39

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Sezione:

Rischio idraulico

Denominazione vincolo:

Scenari di rischio alluvionale PGRA

Fonte normativa:

D.Lgs. n. 49/2010;

PGRA 2015 e suo aggiornamento adottato dalla Conferenza Istituzionale in data 20 dicembre 2021;

DGR n. 1300/2016

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 66

Oggetto e finalità del vincolo:

Definizione di aree caratterizzate da diversi livelli di rischio idraulico e norme finalizzate al contenimento dei danni agli immobili.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA E CONDIZIONATA

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PGRA – Mappa del rischio potenziale, scala 1:25.000

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza Scala 1:10.000

PGRA – Piano Generale Rischio Alluvioni – FRA – Aree a pericolosità e/o rischio da frana Scala 1:10.000

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Zone vulnerabili ai nitrati	*Scheda* 40

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Sezione:

Altro rischio naturale industriale e sicurezza

Denominazione vincolo:

Zone vulnerabili ai nitrati

Fonte normativa:

D.Lgs. n. 152/2006;

PTA 2005 art. 29÷33;

PTCP2010 art. 34 e35 commi 3 e 9;

Regolamento Regionale n. 3/2017

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 67

Oggetto e finalità del vincolo:

Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano e la tutela delle risorse idriche complessive.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITA'CONDIZIONATA. Tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica attraverso la limitazione delle attività consentite, prioritariamente tramite l'esclusione dei centri di pericolo .

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP - Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Scala 1:10.000

SISM – Aree a pericolosità sismica. ALT – Altro rischio naturale, industriale e sicurezza *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Aree Critiche	*Scheda* 41

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Sezione:

Altro rischio naturale industriale e sicurezza

Denominazione vincolo:

Aree Critiche

Fonte normativa:

D.Lgs. n. 152/2006;

PTA 2005 art. 29÷33;

PTCP2010 art. 34 e35 commi 3 e 9;

Regolamento Regionale n. 3/2017

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 68

Oggetto e finalità del vincolo:

Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano e la tutela delle risorse idriche complessive.

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITA'CONDIZIONATA. Tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica attraverso la limitazione delle attività consentite, prioritariamente tramite l'esclusione dei centri di pericolo .

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP - Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Scala 1:10.000

SISM – Aree a pericolosità sismica. ALT – Altro rischio naturale, industriale e sicurezza *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

Zone di protezione delle acque sotterranee e superficiali – Aree di ricarica	*Scheda* 42

Denominazione elaborato nella tavola dei vincoli:

Tavola: PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Sezione:

Aree a pericolosità e/o rischio idraulico

Denominazione vincolo:

Zone di protezione delle acque sotterranee

***Fonte* normativa:**

D.Lgs. n. 152/2006: art. 94;

PTA 2005: art. 42;

PTCP 2010: art. 35 commi 3 e 4;

DGR n. 543/2018

Riferimento norme strumento urbanistico:

PUG: art. 69

Oggetto e finalità del vincolo:

Individuazione e tutela delle aree di ricarica diretta e indiretta della falda acquifera

Modalità di tutela e effetti del vincolo:

EDIFICABILITA CONDIZIONATA.

Controllo e limitazione degli scarichi delle attività agricole e civili insediate e insediabili.

Fonte individuazione cartografica e scala di acquisizione:

PTCP: Tavole A5 Tutela delle risorse idriche, scala 1:50.000;

PUG: Tavola dei Vincoli - PUG VIN 4/4 – Rischi naturali, industriali e sicurezza

Scala 1:10.000

SISM – Aree a pericolosità sismica. ALT – Altro rischio naturale, industriale e sicurezza *Scala 1:10.000*

Data di aggiornamento:

Luglio 2021

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI

P.T.P.R.	Piano Territoriale Paesistico Regionale
L.R	Legge Regionale
P.T.C.P.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (ex lege 20/2000)
P.T.A.V.	Piano Territoriale di Area Vasta (ex lege 24/2017)
P.S.C.	Piano strutturale Comunale (ex lege 20/2000)
P.S.C.-Q.C.	Piano strutturale Comunale – Quadro Conoscitivo
R.U.E.	Regolamento Urbanistico Edilizio (ex lege 20/2000)
P.U.G.	Piano Urbanistico Generale (ex lege 24/2017)
D.Lgs	Decreto Legislativo
L.	Legge nazionale
D.PR.	Decreto Presidente della Repubblica
D.M.	Decreto Ministeriale
D.G.R.	Decreto Giunta regionale
O.P.C.M.	Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri
D.A.L.	Delibera Assemblea Legislativa
N.T.C.	Norme Tecniche per le Costruzioni
ICMS 2008	Indirizzi e criteri per la Microzonazione Sismica
D.P.C.	Decreto del Presidente del Consiglio
P.C.M.	Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA RR.	Conferenza delle Regioni
PP. AUTONOME	Provincie autonome
P.A.I.	Piano Assetto Idrogeologico
P.G.R.A.	Piano di Gestione Rischio Alluvioni
R.D.	Regio Decreto
P.T.A.	Piano Tutela delle Acque
P. di G.	Piano di gestione delle Acque
P.G.A.	Piano di gestione delle Acque
D.P.A.	Distanza di Prima Approssimazione
A.P.A.	Aree di Prima Approssimazione
P.L.E.R.T	Piano Emittenza Radio Televisiva